

*Nadar*  
Diplomatico giapponese a Parigi in abito da samurai  
1870 circa  
albumina (da fotografia colorata a mano)





# il Giornale dell'arte

Venerdì 6 maggio 1983

**Esposta a Milano una collezione di autori famosi**

## *La fotografia come piacere*



Molto interessante la mostra fotografica inaugurata presso lo Studio Milla (P.zza Castello 20, Milano), che non è solo una buona rassegna di immagini storiche «da collezione», ma — essendo queste tutte provenienti da una medesima raccolta privata milanese — diventa anche automaticamente immagine di un collezionismo appassionato e, in questo caso, molto coerente nelle scelte: un esempio, cioè, quasi emblematico. Le fotografie esposte costituiscono naturalmente una scelta, all'interno di una collezione più vasta, che nel tempo, nonostante il mercato della fotografia non giunga ai prezzi di quello della pittura o della scultura, si è notevolmente rivalutata, assicurando che questa forma di collezione, al di là del piacere di

crearla e goderla, assicura anche una forma di «compensazione» ai sacrifici della raccolta.

Tra le foto esposte, citando qua e là, si trovano opere di autori molto famosi ed apprezzati dell'Ottocento, come Fox Talbot e la Cameron (oltre alle raffinate «curiosità» che possono costituire le foto di Lewis Carroll — l'autore di Alice in Wonderland — o quelle dell'illustratore «liberty» Mucha); e di autori del nostro secolo, alcuni attivi nel contesto dell'avanguardia, come El Lissitzky, Man Ray, Max Ernst o lo scultore Brancusi, altri che sono tra gli esponenti più in vista della ricerca fotografica «pura» di questo secolo: come Kertész, Drtikol, Weston e Brandt. Da non perdere.

Adriano Antolini



□ la Repubblica  
sabato 7 maggio 1983

la Repubblica **M**ilano

**L**a galleria Fotografia Arte chiude la stagione in bellezza con una mostra assolutamente nuova, *Fotografie storiche da una collezione privata*, che, mentre riconferma sostanzialmente il nome dato allo spazio di via Lanza, vuole essere un chiaro invito al collezionismo di fotografia antica e contemporanea. In Italia questo "mercato" è ancora un fatto di élite a causa di tenaci e curiosi pregiudizi: per esempio, essere la fotografia prima di tutto un bene effimero, un documento soggetto a un precoce deperimento. Pregiudizi difficilmente eliminabili in un pubblico impreparato ad orientarsi nel ginepraio dei valori diversi e della qualità, bombardato di informazioni culturali più che di nozioni pratiche, necessarie per l'acquisto oculato di una immagine fotografica e per la sua conservazione. L'occasione per ribadire questa realtà di casa nostra ci viene dalla disponibilità di uno dei rari collezionisti italiani, l'imprenditore milanese Fabio Castelli, a mostrare una parte della sua raccolta.

Per dare un'idea, comunque, del livello dell'esposizione, ba-

Una mostra  
a Fotografia Arte

## *Immagini dal mondo che fanno collezione*

sterebbe un semplice elenco delle 36 presenze. Vi spiccano molti dei nomi che hanno fatto grande la fotografia; Fox Talbot, Rejlander, Nadar, presente con uno dei pezzi più amati da Castelli, la serie de *Gli ambasciatori giapponesi in visita in Europa nel 1872*, perché documenta la visita a Parigi della prima delegazione ufficiale. Seguono un bel ritratto della Cameron, *Chez Mondrian* di Kertész, foto di Bayer, Drtikol, Weston; Adams con una stam-

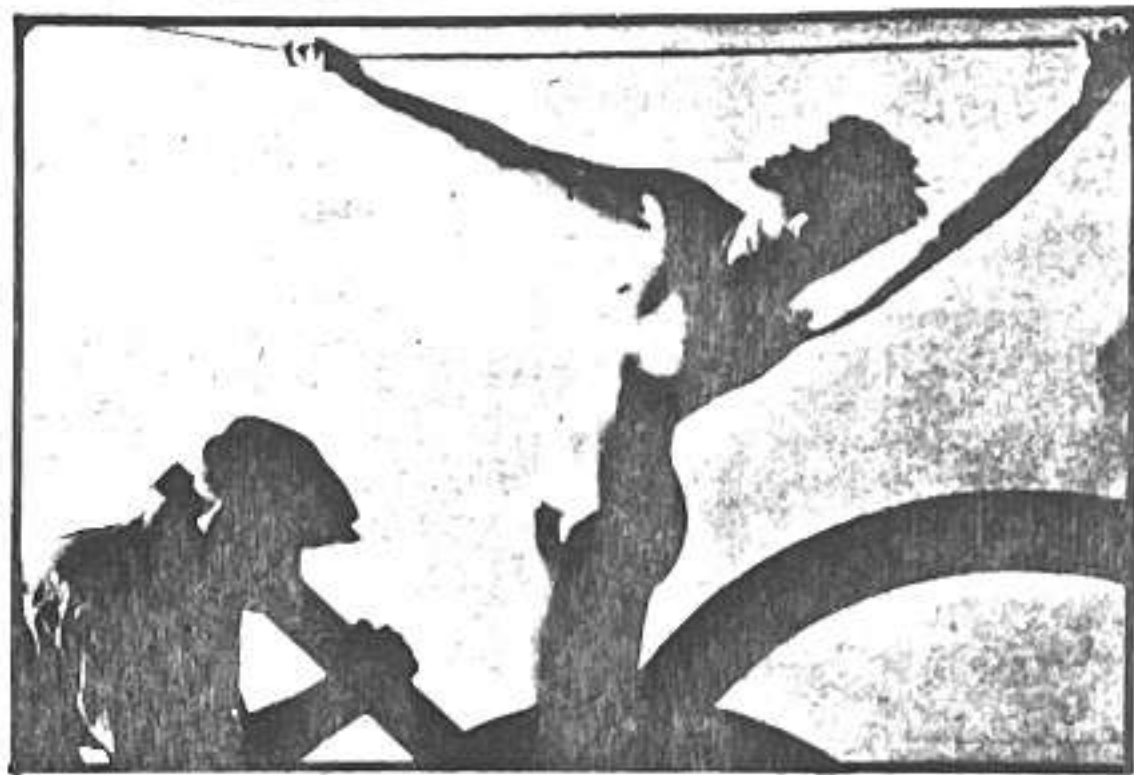
pa d'autore del 1942 del suo notissimo *Moonrise, Hernandez* (1941), Penn con un grande nudo del 1950 e Bill Brandt con due immagini di prospettive di nudo.

Notevole anche la presenza di artisti delle varie avanguardie storiche che si dedicarono alla fotografia in senso proprio o come mezzo di approfondimento per la pittura e la scultura. A questo punto, il visitatore si imbatte in un *Fotogramma* di El Lissitzky del 1930 che ci pare di

grande qualità, e in un vintage (letteralmente vendemmia, cioè tiratura d'annata), di Moholy-Nagy e in un fotogramma a colori del '56 di Luigi Veronesi.

Infine va segnalato un curioso, piccolo frottage di Max Ernst appartenente a una tiratura eseguita da Man Ray per il libro *Mr. Knife, Miss Fork*, edito a Parigi nel '31, e inquadrato in una eccentrica cornice di ottone e pietre dure di vario colore.

(Luisa Somaini)



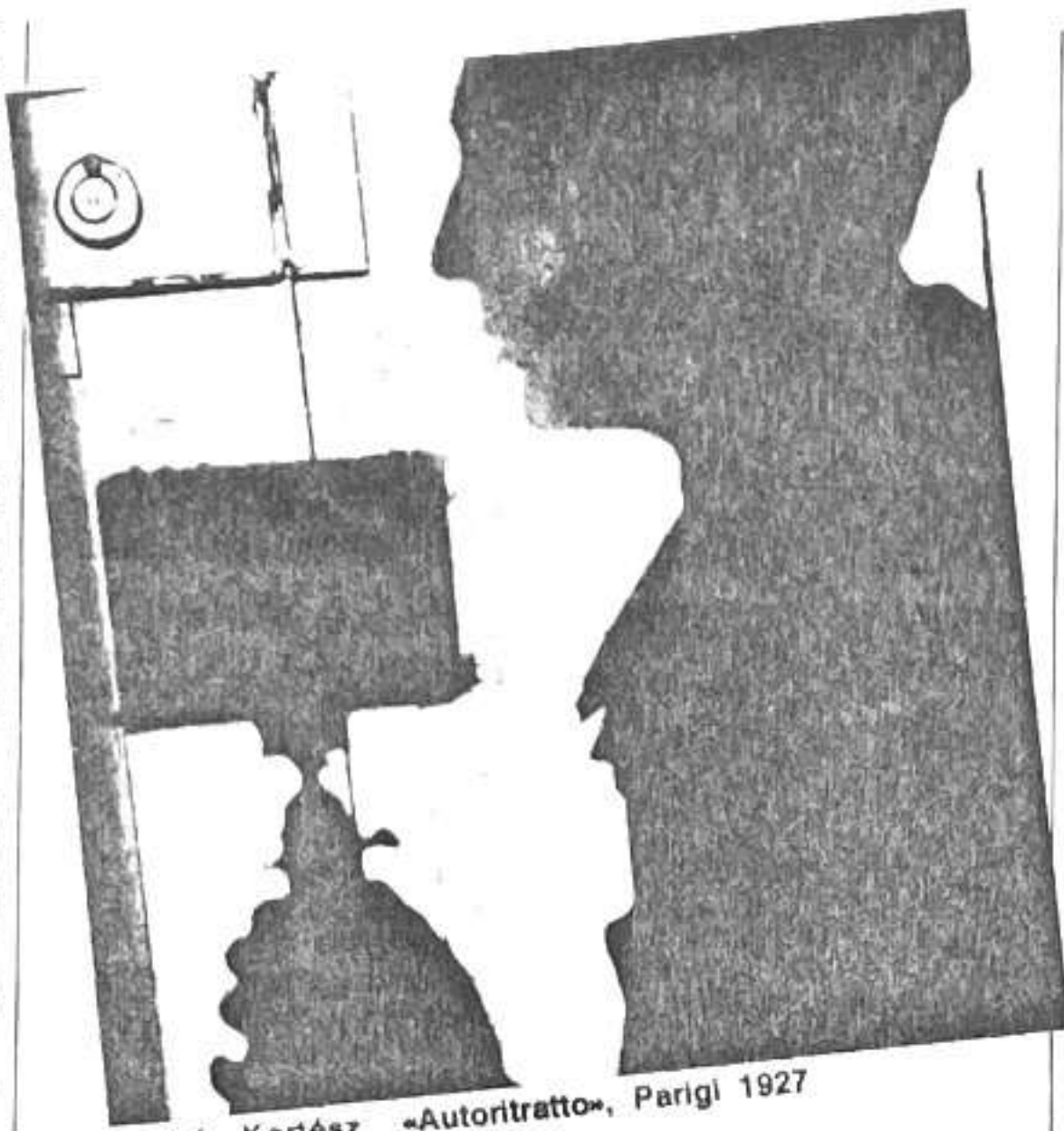


# Fotoavanguardia poesia da collezione

Mercoledì 8 giugno si aprono al PAC (Padiglione d'Arte contemporanea, via Palestro 14 - Tel. 784688, 9.30-12/14.30-17.30, chiuso martedì, fino al 15.7) le mostre dedicate al grande fotografo ungherese André Kertész, **La poesia della semplicità**, e a Gastone Novelli, **Le tue parole inciampano nelle mie estasi**.

Kertész ha lavorato per diverse riviste tra Parigi e New York (dove attualmente risiede) questa sua prima mostra italiana è una grande antologia dai primi lavori creativi (di cui sono esposte immagini inedite) alle fotografie più recenti.

150 opere su carta ricostruiscono invece l'itinerario di **Gastone Novelli**. Personalità tra le più multiformi dell'arte italiana del dopoguerra, è stato fondatore nel 1957 della rivista **L'esperienza moderna**, uno dei più consapevoli momenti di riflessione sulla crisi dell'informale.



André Kertész, «Autoritratto», Parigi 1927

BRERA

## Le piccole statue di Castellanza

Alla **Galleria Pagani** (via Brera 10, tel. 8059004, 10-12/15.30-19, chiuso lunedì mattina) si svolge la **XIV mostra internazionale della piccola scultura**. Sono presenti, con una o più opere, quarantadue artisti appartenenti alle più diverse tendenze dell'arte del nostro secolo, tra cui **Aricò, Balico, Benelli, Festa e Ramous**.

La galleria è legata al **Museo Pagani di Castellanza** (tel. 0331-503113). Fondata da Enzo Pagani nel 1956, la sua collezione conta oggi più di mille pezzi di arte contemporanea, con particolare attenzione alle opere di scultura, collocate nel parco della villa. Il museo aperto tutto l'anno, dispone di una biblioteca e di un teatro all'aperto. (marzia kronauer)

## Fotografie come arte dall'Ottocento a oggi



Tutta la settimana (ma non un giorno di più, chiude venerdì 10) per vedere **Fotografie stonche da una collezione privata**, l'esposizione di 36 stampe di nomi assolutamente d'eccezione presso **Adriana Milla Fotografia Arte** (piazza Castello 20 angolo via Lanza, tel. 861272).

Da **Fox Talbot** a **Roger Fenton**, da **Lewis Carroll** (proprio quello di «Alice») a **Julia Margaret Cameron**, dal co-

struttivista russo **El Lissitzky** a **Brancusi**, **Man Ray**, addirittura **Max Ernst**, la collezione esposta comprende opere dal 1844 a oggi, ed è solo una scelta da un numero molto maggiore.

La proposta di **Adriana Milla**, infatti, è quella di esporre l'oggetto «fotografia originale» come opera d'arte: riproducibile, magari, ma sempre d'arte, con tutti i connessi estetici ed economici.



## MISTO ARTE IN CITTA



### Creature di legno

Uccelli, cervi, tori dalle linee pulite e veloci, navi, macchine da cui si affacciano impossibili personaggi, fermalibri, lampade composte da nuvole attraversate da aeroplani: ecco il repertorio presentato dal **laboratorio A.D. (Artigianato-Design)** di **Giuseppe Cantalupo ed Elide Contardi**.

Si tratta di oggetti in legno, abete, faggio, pioppo, nati dall'interesse di Cantalupo per il design e per il legno. Circa sei anni fa, per hobby, vennero prodotte le prime sculture; oggi, accanto a queste, trovano posto anche oggetti lignei, «utili e funzionali». Il negozio, aperto da soli 10 giorni, è in **via Ripamonti 199** (da martedì a sabato, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30).



### I poetici aquiloni

Il capriccio di una nuvola padana è il titolo estroso di una mostra in cui immagine e poesia si intrecciano, anche visivamente: una **quarantina di disegni**, quasi un lungo tappeto che scorre sulle pareti, viene interrotta da veri e propri **aquiloni**, su cui si leggono le **poesie inedite di Peraldo Marasi e Maurizio Meschia**.

La parte grafica, schizzi tracciati di getto, a pastello o a acquarello, nasce dal sodalizio di **Franco Corradini, Lodovico Mosconi e Maurizio Meschia**, che hanno lavorato insieme su un tema comune: l'elemento aereo, tradotto in percorsi volatili e scherzi di nuvole.

Un'operazione immaginosa che ha per scenario la **Biblioteca «Calvate»**, (via Ciceri Visconti 1, tel. 5469696, dall'8 al 30 giugno, tutti i giorni 14-23, sabato 14-20)



## ITALIA

**Scuola tridimensionale.** Nata su iniziativa di Raul Maria Orlandi come Centro Ricerche è aperta a Roma una Scuola-Laboratorio per la formazione di nuovi professionisti dell'immagine, programmata in corsi per le qualifiche di fotografo tridimensionale, operatore cinematografico tridimensionale, operatore televisivo tridimensionale, esperto di ortografia e tecnico laser. I corsi riguardano tutti i sistemi di informazione visiva attraverso l'immagine tridimensionale, in tutti i campi: a partire da un corso base, che consente la realizzazione di vari tipi di ologrammi.

Il corso intensivo della durata di quaranta ore costa 900.000 lire, compreso il materiale; il corso avanzato, di due mesi, 2.000.000; il corso "senior", di sei mesi, 4.000.000. Per informazioni: Scuola Olografica Italiana, via Reggio Emilia 61, 00198 Roma, oppure via dei Foscari 6, 00162 Roma, tel. 06/800234, 8319643, 429356.

**Alla Agorà.** La Libreria Agorà di Torino (via Pastrengo 9/d) ospita, dal 24 maggio al 18 giugno, una selezione della mostra-mercato di fotografia organizzata dagli Eredi Nadar nella primavera scorsa presso la Libreria Sapere di

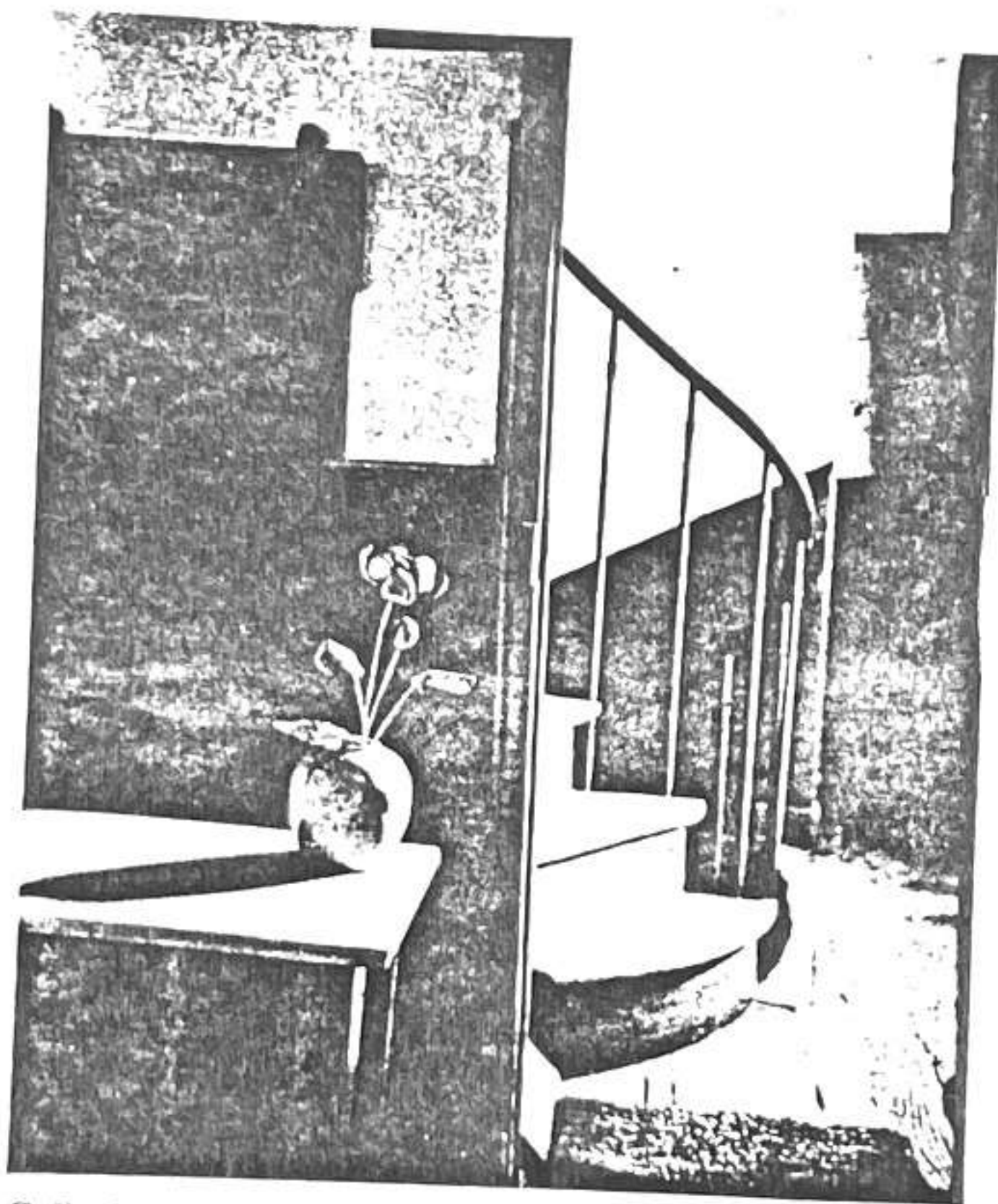
Pietro Privitera



Milano, una proposta rivolta alla creazione di un mercato per la fotografia.

Sempre alla Agorà, il 17-18-19 maggio, in occasione del centenario di Kafka, si è svolta una mostra di una ventina di opere di argomento kafkiano di Pietro Privitera: è stato infatti presentato il libro edito da Imagomage dal titolo *Il digiunatore*, con 6 foto Polaroid in bianco e nero di Privitera ispirate allo scritto kafkiano.

André Kertész



**Collezione privata.** Dal 5 maggio al 10 giugno alla Fotografia Arte Adriana Milla di Milano (piazza Castello 20) la mostra di una raccolta di fotografie di un collezionista milanese. La scelta proposta in galleria comprende opere dal 1880 ai giorni nostri: fra gli autori presenti Fox Talbot, Rejlander, J.M. Cameron, Eakins, von Gloeden, Kertész, Brancusi, Ernst, Weston, Penn, Brandt, Veronesi, Nadar.

**Iniziativa grifo.** Presso la galleria "La Fotografia" di Messina, il Gruppo di Ricerca Fotografica (GRIFO) ospita, dal 4 al 10 giugno una mostra fotografica di Giovanni Tavano. Il 5 giugno si prevede un incontro con l'autore.

La mostra è l'ultima di una serie, "Aspetti della fotografia italiana d'oggi", che ha visto nei mesi scorsi mostre di Giacomoelli, Elisabetta Catamo, Berengo Gardin. In passato il gruppo ha organizzato mostre

visive, fotografate con...  
A cura dell'ARCI è anche il volumetto "Fotografia nella scuola", con programmi didattici per i Centri Scientifici e Istituti Tecnici Statali della Provincia di Roma. Le scuole che desiderino saperne di più chiedano informazioni a ARCI, Lega Fotografica Regionale, viale Giulio Cesare 92, 00192 Roma, tel. 06/316449, 359971.2.

**Arci Campania.** L'Associazione Visual Art ha organizzato per il terzo anno consecutivo, in collaborazione con la Lega Fotografia Arci Campania, il Centro Studi Ricerche e Documentazione "Light" e il Patrocinio del Comune di Napoli, una scuola di fotografia (tre livelli: base, semiprofessionale, specialistici) della durata di cinque mesi a partire da maggio.

Da maggio inoltre una serie di seminari in collaborazione con il Comune su importanti temi della fotografia, dall'informazione all'antropologia, dal linguaggio alla ricerca scientifica, al mercato, al documento sociale, anche in collaborazione con il CNR, della Facoltà di Sociologia dell'Università di Napoli, del "Mattino", di "Paese Sera", dell'"Unità".  
Parte, sempre a cura della Visual Art, una scuola per modelle a Napoli. Informazioni: Visual Art (Marco Carlomagno), via Roberto Bracco 45, 80133 Napoli, tel. 081/327082.

di Fontana, Leslie Krims e autori messinesi. La sede è in via Ugo Bassi 59/61, Messina.

**Arci Lazio.** E' uscita, come supplemento a Notizie Arci, "Arci Media", pubblicazione sperimentale che porta avanti il discorso avviato a febbraio a palazzo Braschi - Roma - con il convegno sugli apparati dell'industria culturale: comprende interventi su diversi momenti delle comunicazioni

**Armadio dei Ricordi.** E' il titolo di una mostra fotografica, con opere di Aurelio Hecker, svoltasi alla Biblioteca di Affori alla Villa Litta dal 25 marzo all'8 aprile scorsi. Si tratta della prima personale di un giovane autore milanese, i cui interessi fotografici spaziano dalla documentazione (ha iniziato fotografando i ghetti ebraici di Venezia), al ritratto, al paesaggio, alla ripresa di quadri, edifici, momenti di scavi archeologici (sta infatti per laurearsi in archeologia).



# GIORNALE PHOTO

## L'ARTE DI SCEGLIERE

Trasformata la galleria in un confortevole salotto privato tra sedie d'epoca, vasi di fiori bianchi e musica di Satie, Adriana Milla (Milano, via Lanza 5) ha esposto, per la prima volta, circa 39 pezzi della collezione fotografica di Fabio Castelli, industriale milanese, appassionato collezionista di grafica. Oggi possiede qualche centinaio di fotografie d'epoca (vintage) raccolte in base al valore qualitativo e, a fini didattici, conservate secondo rigorosi criteri scientifici - passe-partout e buste "acidfree", temperatura costante dell'ambiente - archiviate, schedate e riprodotte, visto che

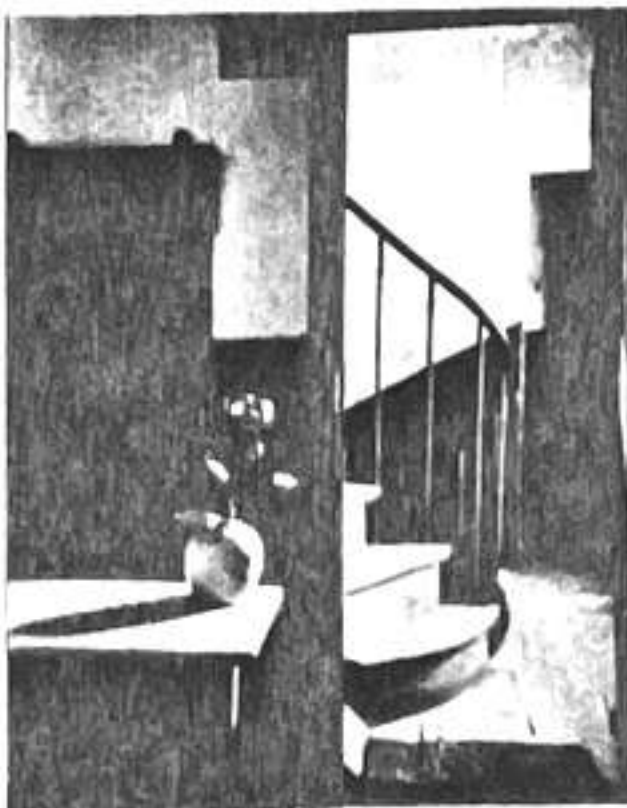
una collezione ha anche un valore economico e documentario. Più recentemente, a seguito dei prezzi proibitivi raggiunti dalla produzione vintage, Castelli si è orientato verso la fotografia contemporanea, il cui acquisto gli dà il piacere di soddisfare il proprio gusto personale senza valutazioni d'ordine storico. Quanto alle immagini esposte sono tutte di



HEINRICH KUEHN



FELIX NADAR



ANDRÉ KERTESZ

autori stranieri, eccetto gli italiani Gabinio e Veronesi, e sono divise per settori d'epoca - 1840/1900; 1900/1920; 1920/1950. Si va dai tipi e stampe più antiche - calotipo, talbotipo, stampa all'albumina, all'argento, al platino - alla fotografia di ricerca e sperimentazione - fotogramma, rayogramma - secondo i generi classici del ritratto, della documentazione naturalistica, del nudo.

Se alcuni esemplari hanno un valore storico indiscusso - i ritratti firmati Nadar dei primi ambasciatori giapponesi a Parigi (1862) - o testimoniano l'affermazione commerciale della fotografia d'autore - "Moonrise" di A. Adams (1942) venduta a 18.000 dollari - l'insieme conferma che la fotografia può anche dare, con basso investimento, il piacere della scoperta estetica.

## STANDARD

Fra tante rivoluzioni annunciate, una semiclandestina ma molto reale. Una ventina di aziende interessate al ramo ha raggiunto un'intesa per stabilire lo standard della macchina fotografica magnetica: per capirci, della Mavica. Tutti gli apparecchi del genere useranno un disco magnetico lungo sei centimetri e largo 5,4, del peso di 8 grammi, capace di registrare 25 o 50 immagini. L'accordo è stato siglato da Sony, Matsushita, Hitachi, Canon per il Giappone; 3M e RCA per gli Usa; la Philips per l'Europa. L'accordo dimostra alcune cose. Primo: che la Mavica era un prototipo ancora distante dalla realtà, se è vero che il lavoro reale sul prodotto comincia adesso. Secondo: che l'industria ha capito la lezione dei videoregistratori, penalizzati su tutti i mercati dall'assenza di uno standard unico. La Mavica forse è di qualche mese più lontana, ma nello stesso tempo infinitamente più reale. L'accordo segue di poche settimane quello raggiunto da un numero di produttori molto più vasto per una cassetta da videocamera. L'elettronica si attrezza, l'avventura sta per cominciare.

## IMMAGINE ELETTRONICA

L'uomo sarà personalizzato, ridotto a comunicare solo con se stesso in una società, già ipotizzabile, in cui la varietà e complessità delle comunicazioni, agevolate dall'inarrestabile processo tecnologico, hanno frantumato il tessuto connettivo delle relazioni interpersonali. In compenso, attraverso il televisore e l'installazione di alcuni terminali, egli potrà svolgere, standosene a casa, ogni sorta di attività ricreativa e culturale oppure lavorativa. E l'immagine televisiva sarà infinitamente più bella, quando con l'alta definizione (le 1125 linee che la formeranno anziché le attuali 600) avrà raggiunto la qualità della pellicola fotografica e cinematografica. Fra diffidenze e entusiasmi, ironica disperazione e esaltanti prospettive, questo è quanto emerso dal convegno internazionale sull'Immagine Elettronica - 360 ospiti, di cui 80 stranieri, 450 milioni di costi d'organizzazione - tenutosi a Bologna dal 9 al 13 Aprile e conclusosi con l'impegno futuro di fare della città la sede permanente di una rassegna a livello mondiale sulla rivoluzione elettronica e la sua evoluzione. Protagonista è stato il calcolatore, responsabile della mutazione anche antropologica che è già in atto, caratterizzata dalla rapida obsolescenza di attività tradizionali e dalla illimitata potenzialità di altre sconosciute. Il computer può infatti acquisire e conservare per sempre un'opera d'arte (un quadro, una sinfonia) digitalizzandola, cioè trasformandola in una funzione numerica; può farne il restauro senza toccarla; operare l'analisi e la sintesi del suono in tempo reale. Ma all'illimitata crescita tecnologica non si accompagna un'adeguata maturazione e consapevolezza culturale che possa dominarla, soprattutto in paesi di forte tradizione umanistica e di deboli strutture di ricerca come il nostro, la cui situazione tecnologica resta squilibrata, fra la partecipazione ai grandi progetti dei satelliti e



■ **Jarry e la Patafisica: arte; letteratura e spettacolo - Da Van Gogh alla cibernetica** (Palazzo Reale/871913, piazzetta Reale). Da oggi fino al 21/8.

■ **James McGarrel** (Galleria Gian Ferrari/705250, via Gesù 19). Da oggi fino al 30/6.

■ **Roberto Barcellona, Renato Bosoni, Pierangelo Businaro, Michele Fenzi** (Spazio-Foto/804441, via Hoepli 3/5). Da oggi fino al 18/6.

■ **4.000 trenini elettrici** (Manzoni/Finarte 790436, via Manzoni 38). Asta, oggi, ore 16.30.

■ **Shirazeh Houshiary** (Massimo Minini/867130, via Cavalieri del Santo Sepolcro 10). Fino al 30/6.

■ **Jiro Sugawara** (Arte Centro/855888, via Brera 11). Fino al 15/6.

■ **Atanasio Soldati** (Lorenzelli Arte/783035, via Sant'Andrea 19). Fino al 18/6.

■ **Aldo Galli** (Vismara Arte/807980, via Brera 30). Fino al 6/6.

■ **Sam Francis** (Studio Marconi/225543, via Tadino 15). Fino al 15/6.

■ **Massimo Campigli** (Farsettimilano/794274, portichetto di via Manzoni, ang. via Spiga). Fino al 4/6.

■ **Lyonel Feininger, Wassill Kandinsky** (Galleria Blu/792404, via Senato 18). Fino al 30/6.

■ **Enrico Della Torre** (Galleria Bergamini/702346, corso Venezia 16). Fino al 30/6.

■ **Filippo de Pisis** (Brerarte/665040, via Solferino 2). Fino al 20/6.

■ **Sculture-intervento nella città** (Galleria Stendhal/781825, via Santo Spirito 10). Fino all'11/6.

■ **Nicola De Maria** (Franco Toselli/8050434, via del Carmine). Fino al 18/6.

■ **Gianni Odolanti** (Politecnico Internazionale/870651, via Meravigli 3). Fino all'1/6.

■ **Francis Bacon a Brera e quaranta disegni di Grosz in sosta a Milano** (Pinacoteca di Brera/871379, via Brera 28).

■ **Helmut Schober** (Studio Grossetti/53532, via dei Piatti 9). Fino al 18/6.

■ **Sigmar Polke** (Studio Cannaviello/8052148, piazza Beccaria 10). Fino al 4/6.

■ **Robert Barry** (Françoise Lambert/650087, bastioni di Porta Nuova 11). Fino al 18/6.

■ **Enzo Preda** (Diagramma/874237, via Pontaccio 12/A). Fino al 18/6.

■ **Davide Benati, Giuseppe Maraniello** (Ariete Grafica/795573, via Sant'Andrea 5). Fino all'11/6.

■ **Antonio De Filippis, Gabriele Castaldo** (Il luogo di Gauss/220322, via Melzo 34). Fino al 18/6.

■ **Cybèle Varela** (Foro Bonaparte/6572722, via della Moscova 58). Fino al 10/6.

■ **2 x 2 = 22** (Cenobio Visualità/8690082, via Pontaccio 5). Fino al 18/6.

■ **Paolo Jacchetti** (Studio Cesare Manzo/872624, via Santa Marta 15). Fino al 10/6.

■ **Dorazio, Romiti, Scanavino, Turcato** (Gastaldelli/863867, via Lanza 6). Fino al 30/6.

■ **Sergio Saroni** (Compagnia del Disegno/8053374, via Lanzzone 5). Fino al 18/6.

■ **Arte in Italia dal Simbolismo all'Astrattismo** (Philippe Daverio/798695, via Montenapoleone 6/a). Fino al 18/6.

■ **Fotografie storiche per una collezione** (Fotografia Arte/861272, piazza Castello 20). Fino al 18/6.

■ **Della Porta, Ghezzi, Schick** (Il diaframma/canon/806077, via Brera 10). Fino al 4/6.

■ **Cesare Breviglieri** (Circolo della Stampa/792671, corso Venezia 16).